

TOSCANA

LR 32/202 TU Istruzione e FP
 Protocollo MIUR-Regione del 24.07.03
 Accordo territoriale 24.02.2011
 D.G.R. n.347 del 19.04.04 sul sistema regionale delle competenze nel quadro degli standard minimi nazionali.
 DGRT 72/04 per a.s. 04-05
 DGRT 6299/04 per a.s. 05-06
 DGRT 7549/06 per a.s. 06-07
 DGRT 615/07 per a.s. 07-08
 Linee guida regionali
 DGRT 5053/07 per a.s. 07-08
 Linee guida per l'attuazione dell'obbligo DD 4568/08 e DD 6591/08 per a.s. 08-09
 Interventi contro la dispersione nelle prime e seconde classi IP e artistici
 DGRT 979/08 per l'a.s. 09-10
 Linee guida per l'attuazione dell'obbligo DGRT 6307/2008 per l'a.s. 09-10
 Disposizioni operative terzo anno DD. 2441/09 per l'a.s. 09-10
 Linee Guida per messa a livello Decreto n.2923 del 14/06/2010
 Avviso percorsi 2010/11
 Decreto dirigenziale 4.8.10 n. 3917
 Linee guida 10/11 Terzo anno FP LR 63/2009 Modifiche TU 32/02
 DGR n. 1033/10 su Sentenza CCost. 309 del 2.11.10 per illegittimità art 13, c.2,3 TU modificato DGR 40/11
 Elenco Istituti per l'IeFP
 DGR 69 del 14 febbraio 2011
 DGR 40 31.1.11 All. C elenco dei percorsi DGR 549 04.07.11
 Approvazione degli indirizzi DGR 591 11.07.2011 modifiche DGR 532/06 sistema delle competenze.
 Dgr 549/11 nuovi indirizzi per 2011-12.

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 188
 n° allievi 4.001

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 282
 n° allievi 4.991

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 327
 n° allievi 6.049

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 579
 n° allievi 11.797

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 434
 n° allievi 9.430

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 769
 n° allievi 16.980

A.s.f. 2009/10
 n° percorsi 1.319
 n° allievi 29.356

A.s.f. 2010/11
 n° percorsi 688
 n° allievi 17.266

MODELLO

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
(Anno professionalizzante eventualmente preceduto da 2 anni integrati al 20%)

In precedenza la Regione aveva istituito percorsi in integrazione al 20% e percorsi di FP mista: 1-2 anni in istruzione integrata di orientamento a scuola (IF- LIP *Istruzione/ Formazione*) ai quali seguivano 2 anni di istruzione integrata a scuola (IP - LIP *Integrazione professionalizzante*) oppure 2 anni di formazione professionale integrata (PF - *Percorsi formativi*)
 Gli IF partirono nell'ottobre del 2003. Un anno dopo gli IP e i PF, i LIP e i LIP furono istituiti nell'a.s. 2005/6. Tali percorsi integrati si estinsero al primo anno nel 2007/08.
 Dall'a.f. 2009-10 erano operativi, a partire dal 3° anno dopo le medie, percorsi integrati della durata di un anno per l'acquisizione di una qualifica.
 Dal 2011/12 la durata di questi percorsi è di 2 anni a partire dal 2° anno dopo le medie. Nel biennio dopo le medie sono previsti eventuali progetti a titolarità scuola per la prevenzione dell'abbandono scolastico e la messa a livello.
 Nell'a.s. 2011/12 la Regione ha adottato il modello sussidiario integrativo a titolarità delle istituzioni scolastiche (IS), con la contemporanea presenza nell'ambito dell'offerta regionale di percorsi delle istituzioni formative (IF) accreditate. Sono percorsi di secondo e terzo anno correlati alle figure professionali degli Accordi in CU.

Bando regionale. Approvazione progetto e gestione da parte delle Province

SEDE DI SVOLGIMENTO

Per i percorsi non più rinnovati l'iscrizione avveniva a 14 anni a scuola (1°anno IF e LIP) a 15 anni IP (2° e 3° anno) e a 16 anni LIP (3° e 4° anno), sempre a scuola per IP e LIP e come da bando per PF. La sede di svolgimento era in primo luogo la scuola per tutti i percorsi formativi (per PF istituti accreditati). Le attività di FP potevano essere svolte nelle agenzie in tempi di flessibilità, in ore di approfondimento e in orario extracurricolare. Di norma la sede dei PF era la scuola, l'iscrizione era stabilita dal bando (a scuola o presso le agenzie), mentre i docenti appartenevano generalmente alle agenzie formative.
 Soggetti attuatori dei percorsi integrati erano: un istituto scolastico accreditato, un CFP e un soggetto accreditato per l'orientamento.
 Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo e presso le istituzioni formative nei restanti percorsi di IF integrale.
 Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.
 Istituti inseriti in apposito elenco (DGR 40/11) anche diversi da IPS possono realizzare percorsi triennali. I soggetti attuatori del biennio professionalizzante delle istituzioni formative sono soggetti accreditati per la formazione professionale secondo il sistema di accreditamento toscano.

DOCENTI

In tutti i percorsi in estinzione i docenti delle competenze di base provengono di norma dalla scuola. (nei corsi PF i docenti possono essere retribuiti per PF istituti accreditati). Le attività di FP potevano essere svolte nelle agenzie in tempi di flessibilità, in ore di approfondimento e in orario extracurricolare. Di norma la sede dei PF era la scuola, l'iscrizione era stabilita dal bando (a scuola o presso le agenzie), mentre i docenti appartenevano generalmente alle agenzie formative.
 Soggetti attuatori dei percorsi integrati erano: un istituto scolastico accreditato, un CFP e un soggetto accreditato per l'orientamento.
 Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo e presso le istituzioni formative nei restanti percorsi di IF integrale.
 Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.
 Istituti inseriti in apposito elenco (DGR 40/11) anche diversi da IPS possono realizzare percorsi triennali. I soggetti attuatori del biennio professionalizzante delle istituzioni formative sono soggetti accreditati per la formazione professionale secondo il sistema di accreditamento toscano.

ARTICOLAZIONE ORARIA

Per i percorsi non rinnovati dal 2007/8:
 - 1° (IF) e 1°-2°anno (LIF) (f. integrata)
 All'interno dell'orario normale, laboratori orientativi e visite in azienda sono inseriti nel curriculum della flessibilità scolastica (20%) con eventuali ore di approfondimento per gli IPS
 - 2°- 3° anno (IP) e 3°-4° anno (LIP) (f. integrata)
 Moduli professionalizzati all'interno dell'orario normale di istituto (20% ed eventuali ore di approfondimento per gli IPS).
 - 2 anni PF (f. mista): monte ore a seconda della qualifica del repertorio regionale delle qualifiche professionali (in genere dalle 900 alle 1200 ore l'anno). La formazione generale per il conseguimento dei crediti di istruzione, non può avere durata inferiore al 20% del monte orario complessivo.
 Per i percorsi attivati nel 2009/10:
 - un anno di 900 ore + 300 di messa a livello.
 - I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Le ore di formazione a cui sono sottoposti i ragazzi per la curvatura professionalizzante del percorso sono 1800 (su 3168 ore dell'intero ciclo del percorso composto di tre anni di 1056 ore l'uno), comprese le ore di comprensione dei docenti delle discipline teoriche per le c. professionalizzati. Delle 1.800 ore, una quota tra il 15% e il 25% deve essere dedicata all'acquisizione di competenze di base e minimo il 20% del monte ore deve essere realizzato in stage/tirocinio a partire dal secondo anno.
 - Lo standard minimo di durata dei percorsi delle attuali qualifiche biennali è di 2.100 ore:
 - 35% attività di lezioni teoriche (di cui il 50% propedeutiche al percorso professionalizzante e il 50% propedeutiche all'acquisizione/recupero delle competenze di base).
 - 35% di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto,
 - 30% tirocinio formativo/stage aziendale.

ELEMENTI

Sono previste alcune misure di accompagnamento nel biennio di IeFP a titolarità delle istituzioni formative:
 - presa in carico educativa con tutor personali;
 - orientamento;
 - valutazione formativa delle competenze per la definizione di percorsi individualizzati;
 - bilancio di competenze;
 - attività di mentoring nei percorsi di formazione/lavoro;
 - documentazione sugli sbocchi occupazionali.

Nei percorsi biennali, la durata della formazione per la messa a livello è massimo 80 ore a ragazzo su un asse, 150 su due assi, 220 per tre assi, 300 per quattro assi. I partecipanti per ogni asse non sono superiori a 15. Il percorso di messa a livello è svolto anche a latere delle attività previste nell'anno professionalizzante e deve terminare entro la fine del percorso biennale.

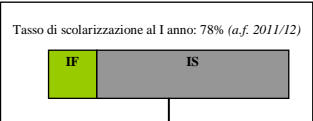
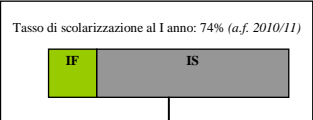
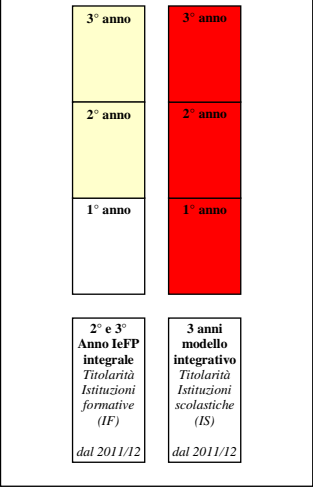
ESITI E CERTIFICAZIONI

La verifica in itinere e la valutazione finale di ogni singolo soggetto viene effettuata sia per ogni unità formativa sia in esito al percorso, utilizzando strumenti oggettivi di valutazione quali test strutturati o semistrutturati, prove pratiche e simulazioni in modo da ottenere una misura delle performance di ogni AdA. I criteri di valutazione, in linea con gli orientamenti europei e nazionali.
 La somma di certificazioni relative a diverse U.C. costituisce il presupposto necessario al conseguimento di una certificazione di fine percorso.
 Rilascio di qualifiche e certificazioni e costituzione di commissioni d'esame a norma della disciplina regionale prevista dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi DGR 532/09.
 Sono previsti interventi per il "prosciolti" per il conseguimento della licenza media (anche in Ctp) e di crediti per i percorsi di formazione professionale. Il certificato di competenza dell'obbligo di istruzione viene rilasciato dalle strutture scolastiche al termine dell'obbligo di istruzione (frequenza di 10 anni), con l'acquisizione completa o parziale delle competenze previste dai 4 assi culturali. Nel caso in cui il ragazzo non sia più in carico all'Istituto scolastico, è prevista la possibilità (cfr. All 1 del Decreto della Regione Toscana n. 3814 del 03/08/2009 punto 1) di rilascio attraverso l'utilizzo di strutture inserite in apposito elenco provinciale.

CREDITI

L'art. 4 del Regolamento (DM 139/07) prevede, al comma 3, l'adozione di modelli di certificazione dei saperi e delle competenze definiti con successivo decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, sentita la Conferenza Stato-Regioni. Ad oggi tale decreto non è stato ancora predisposto e, in assenza di riferimenti nazionali, anche la Regione Toscana, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha adottato un proprio modello di certificazione.
 L'esito positivo delle valutazioni di fine UF porta al riconoscimento di un credito potenziale da spendersi: all'interno di percorsi di Formazione Professionale volti all'acquisizione di qualifiche di II, III e IV livello EQF; inclusi i percorsi afferenti alla filiera IFTS oppure all'interno di percorsi di Istruzione.
 I percorsi di IeFP possono essere realizzati anche nell'ambito dell'offerta regionale di formazione programmata dalle Province per percorsi formativi biennali, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. In tal caso vengono riconosciuti al giovane, in forza del percorso di dieci anni effettuato nell'istruzione, crediti formativi in rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nazionali. Gli esami finali di qualifica verificano l'effettivo conseguimento delle competenze riconosciute come crediti in ingresso.

STRUTTURA



GOVERNO DEL SISTEMA

Responsabile del monitoraggio e della valutazione delle sperimentazioni, a livello regionale, è il Gruppo Tecnico Regionale, composto da rappresentanti della Regione Toscana, dell'Ufficio scolastico regionale, degli EE. LL. e da eventuali altri soggetti.
 Responsabile del singolo progetto (il quale contiene un insieme organico ed equilibrato di attività riferite alle 4 tipologie di intervento previste: IF, PF, IP, SI), è il Comitato di Progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti partners e da un rappresentante dell'amministrazione provinciale competente, anche al fine di garantire il raccordo con il rispettivo Centro per l'Impiego.
 Il Comitato di Progetto ha il compito di verificare l'andamento in itinere del progetto e rilasciare eventuali crediti, nonché di fornire, su richiesta del Gruppo Tecnico Regionale, ogni elemento utile al corretto svolgimento della sperimentazione ed alla valutazione dei risultati.
 La Regione Toscana ha mantenuto e rafforzato l'attività di monitoraggio qualitativo, attraverso un costante rapporto con gli operatori. Ha utilizzato un monitoraggio finanziario dettagliato per le attività svolte nell'a.s. 2007-2008 nelle prime classi degli istituti professionali e artistici e per quelle del 2008-2009 nelle prime e seconde classi, con schede di rilevazione sugli interventi concordate con l'Ufficio Scolastico Regionale. Ha confermato il database della Formazione Professionale come riferimento per il monitoraggio dei corsi integrati di Formazione Professionale (DD054/07). È continuata l'integrazione dei dati provenienti dagli OSP e dai Cpi con i dati disponibili nel database della formazione. Per il secondo anno consecutivo il rapporto sull'istruzione, affidato all'IRPET, ha avuto come focus attività collegate al diritto-dovere. Nel rapporto 2007 era stata analizzata l'attività dei percorsi integrati, nel 2008 sono state analizzate la dispersione scolastica e i ritardi nel corso degli studi.

DESTINATARI

Gli IP attraverso i percorsi di offerta sussidiaria integrativa hanno come naturali destinatari gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli IPS
 I soggetti accreditati per la FP si occupano di giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico. Le classi sono composte da 15 allievi. Qualora il numero dei richiedenti la formazione professionalizzante non consenta l'attivazione del percorso potranno essere introdotte, dal soggetto accreditato, modalità formative e-learning
 Le ore propedeutiche all'acquisizione delle competenze di base devono essere dedicate anche alla realizzazione di percorsi di recupero per i soggetti che abbiano conseguito una certificazione parziale delle competenze di base ai sensi del DM 139/07 e che siano fuoriusciti dal sistema scolastico dopo almeno 10 anni.